

L' emigrazione di ieri e l' immigrazione di oggi; esprimi le tue opinioni basandoti sulle tue conoscenze in proposito

Cari nonni,

sono io: Salvatore. Oggi siamo riusciti a vedere la costa, lo sbarco dovrebbe avvenire intorno a mezzogiorno.



In questi giorni non ho dormito, o almeno, non ci sono riuscito: il rumore del motore della nave era assordante, rumore di ferraglia che cigolava; le urla dei marinai non permettevano di prendere sonno; il peggio però era l'odore di muffa e fumo presente costantemente, si capisce chiaramente che la barca è mal tenuta; l'odore di vecchio ti entra nelle narici e ti soffoca il respiro.

Durante il giorno c'è stato il mare mosso perenne, l'imbarcazione dondolava a destra, poi a sinistra, continuamente; avevo la nausea, tutti i giorni e tutte le notti avevo la nausea; mamma no, lei non aveva la nausea: è morta dopo poche ore dalla partenza, ora è in mare.

Davanti a noi, vicino alla costa, domina un'enorme statua raffigurante una donna col braccio alzato e un libro in mano: è stupenda! Papà mi ha detto che mi porterà a toccarla.

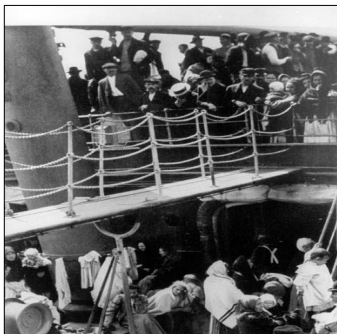
Ecco papà, guarda l'orologio e mi annuncia lo sbarco: davanti a noi solo la Merica!

Saluti

Salvatore

Noi emigranti da tutt'Italia per cercare lavoro, ora loro immigranti, dall'Africa e Asia, hanno lo stesso scopo. Noi eravamo visti come la vergogna del mondo, i criminali senza scrupoli che avrebbero ucciso chiunque pur di un pezzo di pane: noi ci lamentavamo ma ... noi li vediamo così.

Noi siamo "indignati" rispetto ai soprannomi attribuitici durante il grande esodo, eppure noi non ci pensiamo due volte ad insultare loro.



Noi non riusciamo ad accettare il fatto che quando noi arrivavamo in America ci mettevano in camerate ad aspettare di entrare negli Stati Uniti sperando di non essere rimandati indietro, però quando loro arrivano è uguale.

Noi siamo arrabbiati per come viaggiavano verso la nuova metà, su barconi sporchi, e maltrattati, ma loro ora?



Il fenomeno di immigrazione e di emigrazione

è stato sempre presente nella storia, dagli uomini primitivi a oggi; purtroppo neanche uno ha mai pensato che invece di combattere, la soluzione può essere una stretta di mano, un invito a tavola, un saluto.

Tutti siamo fratelli, di sangue o di cuore, questo significa che se si insulta qualcuno, è come insultare un proprio fratello, nessuno lo farebbe, ma lo si fa quasi inconsciamente: spesso quando s'incontra una persona straniera si pensa di essersi imbattute in un criminale, una persona poco di buono, senza pensare che fummo noi ad esportare criminalità organizzata nel mondo. Ovviamente non tutte sono persone di cui fidarsi, ma anche noi siamo così.

Come ho detto prima, avevano molto in comune con gli immigrati; eppure il termine "diverso" continua di essere usato.

Caro diario,

oggi è il terzo giorno di viaggio che percorriamo su questo maledetto barcone dalla Libia all'Italia.

Mamma sta male perchè ha mangiato una mela marcia trovata a terra e papà s'è sparato.

Ci danno l'acqua solo se sono io a chiederla, capirai il perchè.

Il motore s'è rotto molte volte e molte volte hanno buttato dei corpi in mare.

Gira voce che i trafficanti ci lasceranno a molti metri dalla costa, non voglio crederci.

Il cibo non si vede da giorni e io ho molto male allo stomaco, ma la costa è ancora lontana.

Arrivati in Italia spero di non essere rimpatriata o allontanata da mia madre.

A domani!